ANNO XIV. Domenica 9 Dicembre 1888. N. 650

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 9 Dicembre 1888

IL 1° DEL PROSSIMO GENNAIO

USCIRÁ

La Strenna del Maldicente

per l'anno 1889

Sará un vero gingillo adorno di mille e piú illustrazioni e pieno di scritti ameni, satirici, pungenti, staffilanti, scoppiettanti ecc. ecc., dovuti alle penne le piú temprate dei *palurdos*, non tubercolosi stabiliti nell'America del Sud.

Come tutti gli anni, sará mandata in dono agli abbonati nuovi e vecchi.

Beninteso che saranno nuovi coloro che sono inscritti nel libro d'oro dell'Amministrazione a datare dal 1° Dicembre.

A rifascio

Finalmente, dato bando a meschine ambizioncelle, le nostre societá hanno riconosciuto la utilità (tante volte e con nessun esito discussa da tutti gli organi grandi e piccini della stampa italiana) della federazione delle nostre scuole, ed anno affidato ad una speciale commissione lo studio del relativo progetto.

Il Maldicente, sostenitore ad oltranza delle scuole italiane, si rallegra nel vedere posta in pratica una teoria dalla quale ridonderá maggior lustro e vantaggio a cosí utili istituzioni.

×

A proposito di tale federazione, la *chilometrica* di Via Florida ha fatto le meraviglie perché alla riunione di Martedí si notó l'ecclissi totale delle nostre rappresentanze ufficiali, quantunque invitate.

La consorella forse non sapeva che quella stessa sera le nostre autoritá erano state invitate al banchetto di *Santa Barbara*, e che tra il federalizzare le scuole o le portate di un pranzo opiparo, avevano optato per quest'ultimo, come più conveniente alla conservazione delle rispettive pancie.

Sempre zelanti i rappresentanti di S. M. il Re d'Italia!

×

Uso a dir sempre la veritá, devo confessare che nella questione *tubercolosi*, lo *sciancatello* di via Corrientes non ci ha fatto davvero la troppo bella figura.

Quando ad un insulto sanguinoso si risponde con una polemica tira-mollante si prova che nelle vene scorre del latte e non del sangue.!

Ha capito il *vecchio* collega?

+

E giá che mi trovo nell' argomento, al quale mi pare sarebbe ora di *dagh un taj*, e quantunque io sappia di predicare al deserto, ché la mia voce non giunge lassú in quelle *alte* sfere giornalistiche, consiglierei la gazzetta *basiliana* a voler chiudere il *plebiscito*, di cui è già pieno, a quest'ora questo e l'altro mondo.

Il troppo *bombo* stroppia.

×

Ieri aveva luogo il pellegrinaggio di beneficenza al patrio nosocomio, in ricorrenza del sedicesimo anniversario dell'apertura del pio Stabilimento.

Ho voluto farmi addirittura una *panciata* di osservazione, e mi sono piantato sulla porta del filantropico asilo dalle 12 alle 5.

Ho visto filare dinanzi a me molte e molte famiglie di operai, ma dei *patacconuti* della *haute* coloniale pochini, pochini.

Ê la solita storia; sulla bilancia della caritá il cuore dell'opulento si trova sempre scarso di peso.

×

Per finire:

Dal cavadenti:

— Faccia piano buon frate a mettermi quel coso in.... bocca, soffro tanto dolore!

— L'apra, l'apra bene, é l'affare d'un momento, poi sentirá quale sollievo....

La fanciulla sotto l'azione di quell' istrumento dá un grido, fa un po' di sangue e poi si sente.... sollevata.

Menalca.

Note Settimanali

Dunque, siamo tutti etici, dal primo all'ultimo: abbiamo tutti la tubercoli nei nostri tubi vitali ed animali, per conseguenza, siamo esseri inutili e buoni a nulla: salvo a dare qualche cazzotto nei denti a qualche *distinguido literato* anfibio, e fargli chiamare *acqua*, per tutto il tempo della sua vita.

Bisogna notare peró — e cio ad onor del vero — che, un raglio di asino, non fa primavera: e se al raglio gettato dal *Censor* han fatto bordone i ragli di altri saputelli minori, ció non vuol dire che, nell' Argentina non vi sieno degli Argentini, di mente e di cuore, che — col loro silenzio — hanno altamente protestato contro le infamie lanciate da un gruppo d'ignorantelli, piú o meno cosmopoliti, o *gallofili,* contro il popolo italiano: il quale — se non ha altro merito — avrà quello indiscutibile della salute e della forza rude, resistente a qualunque disagio a qualunque fatica.

*
* *

Curioso un certo scribacchiatore del *Sud-America!* Egli dice che le nostre donne hanno i piedi grandi: il giuoco della morra, é triviale: i taglierini sono indigesti....!

Pezzo d'asino! non sá che si dá della zappa su i piedi: se le nostre donne — parlo di quelle che vengono in Merica — hanno i piedi grossi, e segno che non calzano stivaletti e non stanno tutto il giorno distese sul divano a fumare la sigaretta, a *ciupar mate* e a fabbricar corna per i mariti e bastardi per la famiglia. La donna italiana, é onesta; quindi, lavora e calza zoccoli e con orgoglio, quando se li lava, si guarda i piedi grandi e le mani sformate.

E' vero: i nostri popolani preferiscono il giuoco della *morra*, anzicché frequentare le ACCADEMIE *scientifiche* dei 50 bigliardi.

Ma bisogna anche notare, che — per giuocare alla *morra* — ci vogliono dei buoni polmoni e non é affare da tubercolosi: costoro, si possono ammirare, e numerosissimi nelle *accademie* della *carambola;* scienza essenzialmente francese.

I *tagliarini*, gli é vero, sono alquanto indigesti e richiedono uno stomaco sanissimo per essere digeriti. O como va dunque che i tubercolosi italiani li digeriscono con la massima facilitá e, dopo un primo piatto, ne mangiano un secondo; e non li puó digerire l' ameno scrittore del *Sud-America;* il quale — voglio credere — sará robusto come un Ercole?

La ragione é facile e ovvia: perché, in Italia (come dice l'Alfieri) la *pianta uomo*, nasce più rigogliosa che in qualunque altra parte: il sangue é caldo; la salute, eccellente: puó lavorare come un cíclope, mangiare come un eroe di Omero, ed incingere di sé la donna, con un solo bacio.

Ció che non possono fare — ed é per questo che non possono persuadersene — coloro che si fanno mangiare i polmoni della *civiltà gallica* e rodere lo stomaco della sigaretta.

Per costoro, é necessario il *vol ou vent*; e, scommetto, nemmeno lo digeriscono.

*
* *

Avremo dunque, prossimamente, una immigrazione di cento mila famiglie francesi.

Ojalà fosse vero, in meno di cinqne anni, la repubblica Argentina sará un grande e civilizzato *Mabille:* parola di onore.

A me, che piace la vita allegra, questa notizia mi commuove sin nei precordii dell'anima mia. Vengano dunque le centomila famiglie e la sia finita.

Ho detto *vengano*, ma dovrei dire invece che incominciano a venire; difatti, alla sera, per via Florida, Lavalle, Corrientes ed altri siti, s'incominciano di giá a vedere delle

APPENDICE

Triste dramma

« Caro Gaetano,

« Domenica alla una EGLI arriverà incaricato di una mia commis-
« sione per te: avrai campo cosí di vedere l'impressione che fará alla tua
« buona e cara figliuola. — Eh se si potesse combinare!... Non perché sia
« mio nipote, ma quel ragazzo é un vero tesoro, buono, affettuoso,
« morigerato. Forse un po' timido... A voi sembrerá anche un po' im-
« pacciato, un po'.... goffo ne' suoi abiti da provinciale, ma ricordatevi
« che l'abito non fa il monaco. — Non dico questo per te, ma per le tue
« signore. Sai bene, le donne, e specialmente le ragazze, guardano il
« vestito senza curarsi di quel che vi puó essere sotto....

« Eccettera, eccettera.

« Il tuo vecchio amico
« ed ex-socio BORTOLO BURI. »

*
* *

Sin dall'alba in casa Gorlaghi é un affaccendarsi, un affannarsi da non si dire: alle nove tutto é giá in ordine: il salotto, affidato alle speciali cure della signora Marianna e della POPÓLA é immerso nella dolce luce concessa e temperata dai trasparenti sapientemente abbassati: il piano-forte, sotto la finestra, in un angolo, colla romanza « VORREI MORIR!.... » del Tosti, aperta sul leggío: alcuni arbusti esotici raggrupati vicino alla portiera, gettano una macchia verde-cupa sul rosso vermiglio della tappezzeria. Rinnovati, per l'occasione (non si sa mai!) i ritratti dell'ALBUM gettato con studiata noncuranza sulla tavola, a ridosso di due o tre volumi. DANIELE CORTIS, IL ROMANZO D'UN GIOVANE POVERO e la GENTE PER BENE.

Sotto l'altra finestra un telaio con un ricamo appena incominciato.... comperato il giorno prima.

Ed ora, puó arrivare questo prezioso visitatore!..,. Tutto é pronto per riceverlo, ma é ancor presto. Il signor Gaetano, la signora Marianna e Niní esaminano attentamente ogni cornice, ogni poltrona, ogni mobile del salotto, caso mai venisse lor dato di scoprire una bulletta mancante, una scucitura inavvertita.... uno di quei piccoli nonnulla che sono per l'osservatore una rivelazione....

Quelle tre persone celano a stento la loro impazienza.... Ma più di tutti ansiosa, più di tutti commossa ed agitata, Niní; Niní che fino da ieri sera con velate e scrupolose reticenze, con mille precauzioni, é stata messa a parte del secreto....

Un pretendente!.... Giovane?.... Bello?.... Chissá!.... In ogni caso sempre.... un marito.

Ad un tratto si ode un colpo secco ed il rumore di un vetro in frantumi!.... Quella disgraziata Lisa con un furioso colpo di granata ha spezzato una lastra proprio nel salotto! Il signor Gaetano, antico negoziante di porcellana, da poco ritirato dal commercio, ripiomba nel suo passato e nelle sue bestemmie bottegaje : la signora Marianna alza disperata le mani al cielo e Niní, cade sopra una sedia colpita da un superstizioso terrore...., quel clangor di vetri fracassati le risuona in cuore come presagio di sventura.

« — Presto, presto non perdiamo tempo. Sono le dieci, fa un bi-
« glietto per la GENERALE che mi metto il cappello....

faccie nuove di donnette elegantissime che, con i loro *piedi piccini*, consumano il selciato delle vie, ammiccando i merli. E, quando il merlo s' incontra colla donnina, esclama :

—*Cara....mbola! que linda mujer:* e le corre dietro per farsi civilmente pelare.

Questa fortuna, non puó toccare alle donne italiane: esse, con i loro *piedi grandi*, rimangono in casa, a stirare, a lavare, a cucire: al piú al piú, quando escono alla sera per andare a consegnare il lavoro, possono avere la gradita sorpresa che qualche selvaggio vestito dalla festa, metta loro le mani addosso, o loro rivolga per somma degnazione, delle oscene insolenze: salvo poi a prendersi di quei santissimi pugni tubercolosi, quando una di quelle donne si mette a gridare, invocando la protezione dei suoi fratelli.

Dio dei Dei ! che pugni tubercolosi e che volate di *galere civilizzate !*

*
* *

Il *Nacional*, rompendo una lancia a favore della immigrazione italiana, sconfessa tutto ció che asserisce il *Censor* peró aggiunge che detta immigrazione, *viene quí anche a civilizzarsi.*

Ecco: stando alla definizione delle cose (come diceva quel mio benedetto maestro che é morto in galera) se per civilizzazione s'intende il vestire alla moda, fumare la sigaretta, *caraco*llare ad ogni pié sospinto e tante altre belle cose, convengo col *Nacional* che l'immigrante, venendo qui, s'incivilisce; ma, alla moda del *paaays*: ma, se per civilizzazione s'intende, la rettitudine dei sentimenti, il rispetto all'individuo, la osservanza delle leggi, l'amore al lavoro e alla proprietá, il miglioramento della propria posizione sociale, l'affetto alla famiglia, il coraggio civile ect. ect. io dico che questa civilizzazione l'immigrante la porta seco nella mente e nel cuore; e, vi aggiungo per *yapa*, che — dimorando lungo tempo in America — poco per volta, finisce col perderla in parte. L'ambiente, lo guasta: l'esempio, lo corrompe: muterà l'abito, ma acquisterá *il reo sentimento plebeo*, ispirato dal Dio *pataccone:* e non mancano gli esempî visibili ad occhio nudo che comprovano la mia opinione.

Del rimanente, il *Nacional* la pensi come vuole; io per me dico che portano tanta civilizzazione gl'immigranti italiani sotto la suola delle loro scarpe ferrate quanto non ne hanno certi signori che si credono di essere civili perché calzano le scarpette verniciate.

*
* *

Paolo Ribeaumont é ritornato alla carica e, per dare una prova del suo giudizio imparziale, se la prende col suo compatriota Boulanger per aver poi il dritto di riprendersela col signor *Crispi*, e dei due, ne fa un fascio solo.

L'ameno giornalista francese, anche questa volta, vuol dare un luminoso saggio d'ignorare la storia contemporanea: poiché, se sapesse uno solo dei tanti gloriosi episodî che riguardano la vita di Crispi, se ne guarderebbe bene un'altra volta di mettere il di lui nome vicino a quello di Boulanger.

Che questi sia un buffone, una volta lo che asserisce il signor Ribeaumont, io non posso, né debbo dargli una smentita: ma che Crispi faccia il pajo con Boulanger, lo nego colla testa, colle mani e anche con i piedi: e lo provo.

Crispi — e ció valga per il suo passato — preparó la Sicilia ad insorgere nel 1860 e fu l'anima della spedizione dei Mille capitanati da Garibaldi. Senza Crispi ed il *lascia passare* dell'Inghilterra, forse, la leggendaria spedizione naufragava (1): quindi, chi ha compiuto fatti simili, non sará mai stato un buffone.

Crispi — e ció rivalga per il presente — ha messo al suo posto la Francia e le ha impedito che usasse delle prepo-

(1) Nel numero venturo tratteremo questo argomento.

« — Ma oggi, é domenica.

« — Non importa, se la SOCIETÁ é chiusa, troveró bene un vetraio.
« Proprio adesso, proprio adesso....

Ed un istante dopo il signor Gaetano col suo biglietto in mano corre bestemmiando alla GENERALE SOCIETÁ D'ASSICURAZIONE contro le rotture di vetri, cristaili, ET SIMILIA. Gli uffici sono ancor aperti, non solo, ma gli si promette di mandar subito un ABILE OPERAIO a sostituirgli la lastra.

Suonano le undici, le dodici e mezza e nessuno compare. Casa Gorlaghi é immersa nella costernazione . Invano il signor Gaetano é ritornato alla GENERALE, gli uffici son chiusi e son chiuse anche tutte le botteghe: egli rientra idrofobo, furioso, non tocca cibo, e passa le ore alla finestra in attesa dell'ABILE OPERAIO.

Ad un tratto risuona giulivo per l'appartamento l'allegro tintinnio del campanello, e la Lisa corre annunciando.

« — Un signore.... vestito di nero.

« — É fatta.... mormora il signor Gaetano con voce spenta e guarda
« la moglie.

« — Fallo entrare, e tu, Niní, tiengli compagnia ..... per un mo-
« mento; digli che veniamo subito; cerca di mostrarti...... di mo-
« strarti......

*
* *

« — Scusi signorina.... io sono venuto ...

« — Si accomodi, signore, mio papá é andato di lá per un momento
« colla mamma.... lo chiamo subito....

« — Oh non occore.... basta che lei mi dica....

« — Oh signore.... parli con papá ...

« — Bene allora lo aspetteró, se peró non le dá fastidio la mia
« compagnia ?......

« — Tutt'altro.... anzi.... mi fa piacere (é un bel giovane).

« — (Com'é graziosa) Oh, il piacere é tutto mio. Vicino ad una bella
« signorina.... come lei.... Si aspetterebbe anche un'eternitá....

« — Ah, ecco papá....

Il giovinotto si alza con premura e fa un passo verso il signor Gaetano.

« — Comodo, comodo, ma come? tiene il cappello in mano? An-
« diamo, Niní, sbarazza il signore.... Noi siamo vecchi amici, sicuro,
« senza conoscerci.... non faccia complimenti. Prendi anche il bastone,
« Niní. »

« — Ma signor.... lei mi confonde ... io non capisco....

« — Ssst.... andiamo, non voglio scuse, non é vero. Marianna (la
« signora Marianna, mia moglie) non é vero « che noi ci conosciamo
« giá.... e che ci conosceremo ancora piú.... come sta suo zio... ? »

In quell'istante un suono timido, quasi pauroso di campanello tronca la parola in bocca al signor Gaetano, che rimane ..... sbigottito e scambia una rapida, ma eloquente occhiata colla moglie e colla figlia.

Compare la Lisa.

« — Ho capito, so di che si tratta...... Con permesso, un mo-
« mento.... Ritorno subito...... Nini, suona qualchecosa.... per diver-
« tire il signore......

« — Sí, papá...... »

Mentre il salotto risuona delle affascinanti e melanconiche note del maestro abruzzese e la signora Marianna, colle mani in mano, sorride silenziosa al SIGNORE che sembra sorpreso di tante gentilezze. il signor Gaetano, in anticamera, piantato fieramente dinanzi ad un giovane impacciato nella sua giacca troppo lunga e nei suoi calzoni troppo larghi,

tenze verso l'Italia: tanto é vero che ora la Francia sta al suo posto, e non puó nemmeno proteggere i Greci di Massau. É buffonata codesta? Se Crispi non avesse mostrato i denti alla Francia, allora sarebbe stato un buffone e io per il primo lo avrei proclamato degno amico di Boulanger.

E per oggi, basta.

ASTIANATTE.

FRA AMICHE

Matilde chiede a Rosa: é proprio vero
che il matrimonio é come la catena
che avvince il condannato
e il priva d'ogni santa libertá?....
E Rosa: io pur da simile pensiero
infastidita, l'affrontai con pena....
ma, il sacrificio appena consumato,
mi ricredei, ché il matrimonio dá
i ceppi all'uomo, a noi la libertá.

Nostro servizio telegrafico sotterraneo (1)

Flores. — Vi proibisco di mandarmi il vostro pericoloso organetto. Io non so chi mi abbia introdotto in casa quella bocca scomunicata, dove si parla con cosí poco rispetto della mia chiesa, dove ci ho messo tante madonnine vestite di raso e tanti santi José al naturale. Fatemi il piacere di lasciare in pace me, il mio addome e la mia chiesa: in fin dei conti siamo mica patrioti per nulla. Io non ho potuto fare l'Italia, ma ho fatto la chiesa di Flores: voi altri del *Maldicente* non siete capaci che di maneggiare la lingua. Vi supplico di non rompermi piú i test.... imoni.

Vostro DE VITA.

—

Mercedes. — Anche il telegrafo é venuto in mio soccorso. La mercé del *concreto* da voi cosí indiscretamente riprodotto, io ho centuplicato la vendita della *mañana* e della *tarde.*

La *noche* non ha mica avuto quell'esito che io desidero, ma dev'essere per effetto dei tempi che cospirano contro il buio.

Ho avuto l'intenzione di mandarvene una dozzina di casse, ma poi ho dubitato che ve ne offendereste, cosí aspetto che mi diciate quali sono le vostre idee in proposito. Io credo del resto che un po' del mio liquore non potrebbe nuocere ai redattori, specialmente a quel linguacciuto di Astianatte che credo soffra di indigestione di francesi. Col *vermouth argentino* li potrá digerire e lascierá dormire migliori sonni ai lettori del *Maldicente.* Nella Botica Italiana di Mercedes c'é sempre posto per gli amici di

NEMBROTT.

—

Cittá. (per telefono). — Ho letto nella chilometrica la relazione di una operazione importantissima. Si tratta d'una *raschiatura* praticata ad una signora da una celebritá medica. ¡Carneade! con effetti meravigliosi. Non vi pare, caro Silvano, che la polizia dei costumi non dovrebbe tollerare che simili operazioni fossero messe in pubblico?

NEMO.

(1) Anche stavolta il nostro servizio speciale della AGENZIA TARTAGALENSE ci ha giuocato un brutto tiro. Alle tre del mattino di Domenica scorsa, ora in cui chiudevamo il giornale, non erano giunti i tre messaggi, che per la loro importanza abbiamo creduto opportuno pubblicare nel nostro numero odierno.

N. di R.

---

tuona con voce furibonda.

« — Bravo.

« — Perdoni se arrivo un po' tardi...... ma......

« — Ah, é questa l'ora di venire.... Oh abbiamo fatto una bella « figura noi a fidarci di voi.... Sono quasi le due.... le due capite.... « Adesso é inutile, potete ritornare dove siete stato....

« — Ma.... scusi.... io non capisco....

« — Ah non capite.... Bene ve lo dico io, adesso é tardi.... e quel « ch'é fatto é fatto. Non posso mandar via gli altri per fare i vostri co- « modi.... Oramai é rotta é rotta sia ... Tant'e tanto la bella figura ce « la fate voi. »

A metá della filippica, il povero malmenato, arrossisce, impallidisce, retrocede a piccoli passi, confuso, stordito, finché giunto all'uscio balbetta . ..

« — Scusi.... ma io non credeva.... del resto se lei mi dice ch'é « rotta.... Buon appetito. »

« — Oh questi operai.... esclama rabbiosamente il signor Gaetano.. . rientrando nel salotto.

« — Come sei scalmanato.... che ti é successo?

« — Che mi é successo?.... senta anche lei. — Si figuri che questa « mattina.... »

Invano la povera signora Marianna si abbandona ad una mimica disperata per scongiurare il silenzio: il signor Gaetano é di quegli uomini che una volta montati, vanno, vanno, come un orologio ... quando va, fino al Monte di Pietá....

« — É inutile che tu faccia tanti segni — sono di quelle cose...... « Questa mattina la.... cameriera rompe un vetro, quello lí, guardi. « Io corro alla Societá. — Mandiamo subito. » Ebbene; adesso dopo « cinque ore, mi capita qui fresco come una rosa, un.... un.... (mi per- « doni lo sfogo) un imbecille....

« — Ma scusi, signor Gorlaghi, io son qui da un'ora ...

« — Ebbene?....

« — Sono venuto a prendere la misura......

« — Ah disgraziato. Voi siete....? Allora quell'altro.... » e l'infelice signor Gaetano cade sul divano, fulminato.

« Bestia, asino, somaro. Ancora una delle tue.... » urla la mite signora Marianna precipitando sul marito, « e voi........ uscite .... uscite. »

« — Volentieri » esclama il vetraio, e via di corsa .. ....

Povera Niní ... Tu chinasti il capo sulla tastiera, dinnanzi al «VORREI MORIR» e salutasti con una lagrima silenziosa il dolce e breve sogno, svanito cosí.... Un vetraio, un vetraio vestito della festa.... E tu gli hai sorriso, tu gli hai suonato una romanza d'amore, tu ci hai posto, in quelle note, tutta la passione dell'anima tua, tutte le aspirazioni, le speranze, l'inno del tuo cuore vergine e puro. E per un istante gli hai sacrato il fiore della tua vita. .... .

Eppure non era brutto, no, quel MISERABILE MISTIFICATORE, come lo dice tuo padre......

Sono scorsi due anni e nessuno piú ti ha richiesta, né ti richiederá piú mai . Equivoci e misteriosi sorrisi ti seguono ogni dove, in teatro, al caffé, nei giardini ..... Intorno a te, ironica, mefistofelica aleggia la frase melodica della Norma: « TROPPO TARDI T'HO CONOSCIUTA. »

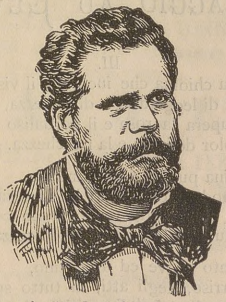
É bastato uno stupido equivoco ed uno stupido provinciale per rovinarti per sempre....

Il mondo é triste, mia povera Niní....

Io.

Una per settimana

Questo



é il ritratto di Giosué Carducci.
Tanto nomini nullum par elogium!

E questo

quello di un critico (?!!) mericano che si é permesso scrivere dei giudizi ba**rocchi**, molto ba**rocchi**, assai ba**rocchi** sul conto del suddetto.

Tubercoleide

E' l'argomento del giorno: lasciate che lo tratti anch'io; e, per cominciare dal bel principio, diró che — in tutto questo continuo arruffío d'insolenti menzogne dette a nostro danno — io veggo chiaramente lo zampino dei miei leali e valenti cugini, i francesi; i quali, hanno giurato di non tralasciare occasione o mezzo alcuno per combatterci: e mantengono la parola: e tanto più mantengono la parola, per quanto il campo delle loro manovre, si trovi in certe località, più o meno propense a certa civilizzazione, che incomincia al *Pasatiempo*, e finisce a *Palermo*.

Difatti, l'autore dell'ultima insolenza diretta agl'italiani, é un *franciosino* Argentinizzato: uno di quelli che vorrebbe vedere la Francia da per tutto, anche nell'Argentina, come nel Tonckino e Tunisi.

Infatti, egli, non ragiona da citrullo.

Egli avrà detto tra sé e sé:

— Oramai che la Francia non puó vivere piú di prepotenze, ora che non se la può scialare alle spalle degli altri e i suoi onorevoli figli sono obbligati anch'essi al doloroso *esodo* per l'altro mondo, é mestieri preparar loro un terreno facile, agevole e fecondo di ottimi risultati: e siccome nell'Argentina predomina, in tutti i sensi, l'elemento italiano, incominciamo a demolirlo, denigrandolo. Non per nulla noi francesi inventammo i *diritti dell'uomo* ed il *calumniez toujours....!*

Difatti, qual mezzo più bello, piú efficace di quello che nega ad una collettivitá le stesse prerogative per le quali essa si distingue?

Qualunque immigrante italiano, puó, con un pugno, atterrare un *bue;* sia esso francese o argentino: affermando quindi che gl'italiani immigranti portino la *tubercoli* nel baule, si discredita quella razza maledetta e per conseguenza la corrente delle simpatie dovrá per forza rivolgersi verso le centomila famiglie francesi, che manderá il signor Lamas da Paris: tutta gente ammodo, elegante, fina, di maniere gentili; gli uomini, avranno le mani senza calli e le donne, i piedi piccoli piccoli come quelle della Cina.

Sará allora che la Repubblica Argentina diverrá una Nazione *comme il faut* e dará dei punti a Babilonia e Ninive. Ma sará anche allora che gl'italiani non verranno più e quelli che ci sono se ne andranno....!

E sapete perché? Ve lo dico io.

Siccome i nostri cortesi ospiti, hanno nel loro sangue, nobilmente *bleu,* una lodevole tendenza a divertirsi e comandare; ed un sacro orrore per tutto ció che italianamente si chiama *sgobbare*, ne avverrá di certo che accoglieranno a occhi chiusi la nuova e più estesa civilizzazione, che porteranno le 100 famiglie francesi, con i loro cuochi e camerieri; sarti e crestaie alla moda; *mademoiselles* del gran mondo; case da giuoco e di *piaceri; rotisserie;* caffé cantanti e danzanti, eccetera eccetera; e per conseguenza, occorreranno loro più quattrini onde *civilizzarsi* alla moda di Francia, e questi quattrini, che sia lodato Iddio! li dovremo pagare noi....!

Alla larga dunque.

Il mondo é grande; troppo grande, e non occorre farsi il sangue marcio nel vedersi dare il calcio dell'asino da quello stesso asino al quale si son tolte le croste di dosso e lo si mantiene, in *galera* e *levita*, a fare il signore e a succhiare la sigaretta.

Ce ne anderemo, colla nostra tubercolosi, in altra parte; e lasceremo libero il campo dell'Argentina a tutti quelli che gettano salute da tutti i pori e lire sterline da tutte le saccoccie.

Va bene cosí?

E cosí sia.

E ora, due parole ai nostri colleghi maggiori in formato.

In questa circostanza, essi si hanno fatto prendere (come sempre) per la punta del naso e lasciati menare, ove certi *compadritos* volevano condurli; cioé a far condscere all'inclita guarnigione e al colto pubblico che in B. Aires vi sono

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

dei giornali senza lettori, e degli scrittori analfabeti e ignoranti come talpe.

Cosí fece Ramirez, e vi riuscí egregiamente: cosí ha fatto il *Censor* e credo vi sia riuscito non meno del primo.

Per regola generale: quando una *distinguida é ilustrada redacion* di un giornale del *paaays* non trova lettori e compratori, ricorre al vecchio sistema di *embromar los gringos* per mettersi in evidenza; conoscendo pur troppo che noi mordiamo all'amo e andiamo in bestia.

Bisogna cambiar sistema: non rilevare gl'insulti, non cercare di confutarli o persuaderli (eh! ci vuol altro): ma dir loro una insolenza, una sola, ma bella e grossa, e piantarli lí.

Facendo diversamente, ci esponiamo ad un doppio torto:

— 1°. quello di voler lavare la testa agli asini.

— 2°. quello di rendere più manifesto e potente lo scandalo che suol dare irresistibilmente la stampa italiana: cioé, di non trovarsi mai d'accordo, mai unanime, nemmeno quando si tratta difendere la luce del sole ed il buon nome italiano!

Ahimé! egli é allora che il diavolo trova la convenienza di camuffarsi da eremita....!

E giacché mi trovo coll'argomento sotto le dita, me ne approfitto per ricordare alla nostra stampa in generale che, ora e per colpa loro, raccogliamo i frutti di quelle eterne lisciature, di quelle continue adulazioni ai nostri cortesi ospiti, proclamandoli *generosi*, *magnanimi*, e tante altre corbellerie; come se nell'Egitto, nella Turchia e in altri siti, l'italiano che lavora, non trovasse le istesse agevolazioni — e forse di più ancora — che trova nell'Argentina.

I nostri cortesi ospiti vedendosi cosí adulati ed incensati, hanno finito col credersi nostri padroni e ci trattano da servi; tanto che siamo costretti a mostrar loro i denti.

Se fossimo stati più dignitosi, piú indipendenti, piú giusti verso noi stessi, ció non sarebbe avvenuto, e i nostri ospiti si sarebbero convinti che, se c'era qualcuno che meritasse il titolo di *generosi*, questo qualcuno, eravamo noi.

POLLUCE.

CONFIDENZA

Io delle donne non so dir gran male:
Ho amato donne brutte e donne belle,
Le belle mi han condotto all' ospedale,
Le brutte mi hanno tolto ancor la pelle
Di certi cosi, che ora a dir sta male.
Le dovrei maledire: eppure delle
donne, io ve lo dico in confidenza,
Si dice male e non si puó star senza.

OMAGGIO AD ELVIRA

III.

Bionda la chioma che incorona il viso
Model di leggiadria e di bellezza,
Che supera la rosa e il fiordaliso
Nel color delicato e la freschezza.

L'azzurrina pupilla é un paradiso,
Che modera del ciglio la fierezza,
Sí che col guardo rende l'uom conquiso
Di voluttá, d'amore e di dolcezza.

Nell'accento soave ed argentino,
Nel sorriso, negli atti, in tutto spira
L'olezzo d'un bel fior colto al mattino.

Insomma, sí gentil, graziosa é Elvira
Dalla fronte al brevissimo piedino
Che ognuno al sol mirarla arde e sospira.

SCIARADE

I.

Se ben osservi in ciel vedi il *primiero;*
Se bene osservi il monte vedi l'*altro;*
Se modi varii ed operare scaltro
Usa la donna, puoi chiamarla *intero.*

2.

In Padova il *primier;* l'*altro* in Pavia;
In Roma il *tutto* che non va mai via!....

3.

Ê l'uomo mobile — se il *primo* fa,
Ma se fa l'*ultimo* — fermo sará.
Non v'é pericolo — d'uscir dal ver,
Dicendo l' Africa — regione *inter.*

Spiegazione delle sciarade antecedenti
ORA-ZIO-NE FERRO-VIE.

Al Cielo Argentino

Agenzia di Commissioni in generale, affitti di Camere, Case, Terreni; di compra e vendita di contratti Case, Terreni ecc, sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa cosa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra, per la eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc, per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di persone da servizio, Exposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)
Fra le vie Libertad e Talcahuano

Gran Establecimiento de Calzados elegantisimos de todas clases.
CALLE FLORIDA 305 esquina CUYO *altos.*

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 15 DICEMBRE 1888

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a'carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l' importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1|2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o piú . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. DE ALBERTI *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE, tutto illuminato a luce elettrica

Regina Margherita

Partirá il 17 Dicembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a $ **50** m|n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1888. . . . . $ *680,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m
Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, ***Corredor*** - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi, Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili egozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianello,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª
211 - Calle Callao - 211 NUEVO
En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.
ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS YMUSICA

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d' Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
S. Carlos 148 (Almagro). — Buenos Aires.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES
de B. BIONDI — Calle Victoria 540.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 Buenos Aires.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
F. FRATTINI y M. ALIPPI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.